QUADRO A1 — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Il giorno 6 maggio 2008, alle h. 10, presso la Sala Lauree della FacoltÃ di Lettere e filosofia si svolge l'incontro con le parti sociali. Alla riunione partecipano i Docenti referenti per i Corsi di studio riformati e le seguenti istituzioni ed enti: Fondazione Bricherasio, Castello di Rivoli â Museo di Arte Contemporanea, Provincia di Torino, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Centro Studi Africani, International Council of Museum. Il Preside introduce i criteri e le linee di trasformazione e istituzione dell'offerta formativa della FacoltÃ (riduzione della frammentarietÃ dei corsi, previsione di una comune formazione di base nei vari curricula, completamento dell'offerta di II livello).
Il corso, derivante da trasformazione, si propone di formare laureati magistrali consapevoli della dinamica storica, delle strutture linguistiche e delle pratiche produttive dei vari mezzi di comunicazione, con le rispettive interrelazioni. Le competenze acquisite dal laureato potranno utilmente essere applicate nei processi di produzione di contenuti per i mezzi di comunicazione, di controllo, organizzazione, diffusione e valutazione di tali contenuti. Le parti intervenute esprimono all'unanimitÃ la propria soddisfazione in merito al corso.

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

responsabili comunicazione, fornitori di contenuti, autori mediali

funzione in un contesto di lavoro:
Il corso di laurea si propone di formare dei laureati ben consapevoli della dinamica storica, delle strutture linguistiche e della pratiche produttive dei vari mezzi di comunicazione che sono presenti nella societÃ contemporanea e delle rispettive interrelazioni. Inoltre il corso fornisce metodologie di analisi e di produzione dei contenuti relativi a questi diversi mezzi e offre gli strumenti per valutarli e riconoscere le relazioni che essi hanno con le forme piÃ¹ tradizionali della comunicazione.
L'obiettivo di laureato che emerge da questa formazione Ã¨ una figura intellettuale, capace di adattarsi alla vertiginosa trasformazione della comunicazione contemporanea, di coordinare e di gestire i contenuti che via via si renderanno necessari e disponibili, dunque di assumersi la responsabilitÃ della comunicazione per diversi tipi di realtÃ pubbliche e private, di lavorare anche in posizioni di responsabilitÃ e di direzione per testate, agenzie di comunicazioni, siti e altri soggetti che si impegneranno nel mercato comunicativo.- I laureati devono aver dimostrato una conoscenza approfondita del funzionamento dei mezzi di
comunicazione contemporanei e dei modi di organizzazione dei loro contenuti secondo diverse strutture testuali. Devono inoltre aver compreso la rete complessa di determinazioni storiche e strutturali che legano e contrappongono i diversi mezzi e i loro contenuti. Il risultato Ã¨ ottenuto inserendo obbligatoriamente nel curriculum didattico le discipline che insegnano tale capacitÃ .
- I laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze accumulate sulla struttura e il funzionamento di mezzi di comunicazione e testi per saper produrre nuovi contenuti e adattare contenuti dati a diversi mezzi di comunicazione, oltre che per analizzarli in profonditÃ e valutarli. Devono cioÃ¨ maturare capacitÃ di redazione e di analisi dei testi. Il risultato Ã¨ ottenuto inserendo obbligatoriamente nel curriculum didattico le discipline che insegnano tale capacitÃ e tramite laboratori, anche in cooperazione con enti e aziende che operano nel settore.
- I laureati devono dimostrare una forte autonomia di lavoro, cioÃ¨ la capacitÃ di produrre e analizzare in autonomia testi per i diversi mezzi di comunicazione. Questa autonomia si estende alla responsabilitÃ assunta sui contenuti prodotti e analizzati, che implica una capacitÃ di valutazione etica e sociale sul funzionamento dei vari sistemi comunicativi e dei contenuti da questi prodotti.

Lâautonomia di giudizio sui prodotti dei media Ã¨ sviluppata con insegnamenti storici e teorici: la capacitÃ di vedere le dinamiche storiche che producono i prodotti comunicativi e quella di analizzare i sistemi di valore che essi trasmettono Ã¨ la premessa indispensabile di un giudizio maturo su questi temi.
- Inoltre il laureato deve saper predisporre testi per i piÃ¹ diversi mezzi e quindi deve essere capace di controllare non solo la produzione di contenuti, ma anche la sua destinazione a seconda del mezzo. Questa abilitÃ Ã¨ favorita da laboratori e dallo studio dei linguaggi dei media, che si sviluppa anche nella direzione del loro uso pratico.

competenze associate alla funzione:
Media tradizionali (giornali, radio, televisione) e nuovi media (internet). Uffici comunicazione interna ed esterna di enti pubblici e privati. Istituzioni culturali. Case editrici, biblioteche, agenzie pubblicitarie e di pubbliche relazioni.

sbocchi professionali:
Media tradizionali (giornali, radio, televisione) e nuovi media (internet). Uffici comunicazione interna ed esterna di enti pubblici e privati. Istituzioni culturali. Case editrici, biblioteche, agenzie pubblicitarie e di pubbliche relazioni.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Direttori e dirigenti del dipartimento comunicazione, pubblicitÃ e pubbliche relazioni - (1.2.3.4.0)
2. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
3. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
4. Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dellâinformazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3)
5. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
6. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
7. Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
8. Redattori di testi per la pubblicitÃ - (2.5.4.1.3)
9. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
10. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
11. Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)

QUADRO A3 — Requisiti di ammissione

Per la frequenza al corso di laurea Ã¨ necessaria una conoscenza adeguata dei principi delle scienze della comunicazione. E' in particolare necessario che lo studente abbia una competenza di base sul complesso delle discipline preliminari allo studio specialistico dei media e della cultura come la semiotica, la sociologia della comunicazione, la sociologia generale, l'informatica, la linguistica la storia contemporanea, la storia e i linguaggi dei mezzi di comunicazione intesi in senso ampio (cinema, televisione, giornalismo, pubblicitÃ , letteratura contemporanea, musica, arte contemporanea, nuovi media ecc.). Le competenze di ogni studente su questo complesso ambito disciplinare saranno valutate dal consiglio di corso di laurea o da una sua commissione e considerate adeguate quando lo studente disponga di una formazione sui diversi ambiti disciplinari pertinenti abbastanza vasta per orientarlo sufficientemente nel panorama degli studi della laurea magistrale, anche se non possa dimostrare di conoscerli tutti. Di particolare rilievo Ã¨ considerata la competenza nei settori disciplinari M-Fil/05, L-Art/06, SPS/08. Il regolamento del corso di laurea determina i contenuti specifici e le modalitÃ con cui saranno accertate le conoscenze richieste (ad esempio valutazione degli attestati di studio prodotti dallo studente e in particolare del suo curriculum universitario, colloquio individuale, prova di selezione).

QUADRO A4.a	**Obiettivi formativi specifici del Corso**

Il corso di laurea si propone di formare dei laureati ben consapevoli della dinamica storica, delle strutture linguistiche e della pratiche produttive dei vari mezzi di comunicazione che sono presenti nella societÃ contemporanea e delle rispettive interrelazioni. Inoltre il corso fornisce metodologie di analisi e di produzione dei contenuti relativi a questi diversi mezzi e offre gli strumenti per valutarli e riconoscere le relazioni che essi hanno con le forme piÃ¹ tradizionali della comunicazione. Per ognuno di questi aspetti Ã¨ previsto il contributo di discipline specifiche: la storia dei mezzi (L-Art/06) per la dimensioni storica; la semiotica (M-Fil/05) per quella strutturale, la mediologia (ancora L-Art/06) e i linguaggi dei vari mezzi (Sps/08) per per le metodologie produttive. Le conoscenze di sfondo sono assicurate dalla semiotica (M-Fil/05) dalla storia contemporanea (M-Sto/04) e dalle varie discipline letterarie. E' prevista anche un'esperienza pratica di tirocinio in aziende pertinenti. L'obiettivo di laureato che emerge da questa formazione Ã¨ una figura intellettuale capace di adattarsi alla vertiginosa trasformazione della comunicazione contemporanea, di coordinare e di gestire i contenuti che via via si renderanno necessari e disponibili, dunque di assumersi la responsabilitÃ della comunicazione per diversi tipi di realtÃ pubbliche e private, di lavorare anche in posizioni di responsabilitÃ e di direzione per testate, agenzie di comunicazioni, siti e altri soggetti che si impegneranno nel mercato comunicativo.

QUADRO A4.b	**Risultati di apprendimento attesi** **Conoscenza e comprensione** **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Area Generica

Conoscenza e comprensione

I laureati devono aver dimostrato una conoscenza approfondita del funzionamento dei mezzi di comunicazione contemporanei e della strutturazione dei loro contenuti secondo diverse strutture testuali. Devono inoltre aver compreso la rete complessa di determinazioni storiche e strutturali che legano e contrappongono i diversi mezzi e i loro contenuti. Il risultato Ã¨ ottenuto inserendo obbligatoriamente nel curriculum didattico le discipline che insegnano tale capacitÃ , ed Ã¨ verificato per mezzo degli esami relativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze accumulate sulla struttura e il funzionamento di mezzi di comunicazione e testi per saper produrre nuovi contenuti e adattare contenuti dati a diversi mezzi di comunicazione, oltre che per analizzarli in profonditÃ e valutarli. Devono cioÃ¨ maturare capacitÃ di redazione e di analisi dei testi. Il risultato Ã¨ ottenuto inserendo obbligatoriamente nel curriculum didattico le discipline che insegnano tale capacitÃ e tramite laboratori, anche in cooperazione con enti e aziende che operano nel settore; ed Ã¨ verificato per mezzo degli esami relativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ANTROPOLOGIA DELLA COMPLESSITA' url
ANTROPOLOGIA SOCIALE url
ANTROPOLOGIA VISIVA url
ARTE E COMUNICAZIONE url
BUSINESS INTELLIGENCE url
COMUNICAZIONE VISIVA AVANZATA url
CULTURE DEI MEDIA DIGITALI url
DISCORSI PUBBLICI E ISTITUZIONI url
ECONOMIA DEL COMPORTAMENTO url
ECONOMIA DELLE ICT E DEI MEDIA url
EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE UMANE url

ESTETICA E url
FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE url
INNOVAZIONE SOCIALE url
INTERACTION DESIGN url
INTERACTIVE STORYTELLING url
LINGUA E LETTERATURA ANGLO-AMERICANA D url
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE url
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE C url
LINGUAGGIO GIORNALISTICO url
LINGUAGGIO RADIOFONICO url
LINGUISTICA TEDESCA url
MARKETING STRATEGICO url
POPULAR MUSIC url
PROGETTAZIONE DI SERVIZI NEL WEB OF THINGS url
SEMIOTECA DEL GENDER url
SEMIOTICA DEI CONSUMI E DEGLI STILI DI VITA url
SEMIOTICA DELLA CULTURA url
SEMIOTICA DELLA TELEVISIONE url
SOCIAL MEDIA url
SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA E DELLE RETI url
STORIA CONTEMPORANEA H url
STORIA DEL CINEMA A MOD. 1 url
STORIA DEL CINEMA E DEI MEDIA (12 CFU) url
STORIA DEL GIORNALISMO url
STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO url
STORIA E CRITICA DELLA TELEVISIONE url
TECNOLOGIE WEB url
TEORIE E CAMPI DELL'ANTROPOLOGIA url
TEORIE E TECNICHE DELLA PUBBLICITA' url
SEMIOTICA DEL GENDER url
LABORATORI VARI I url
STAGE url

QUADRO A4.c	**Autonomia di giudizio** **Abilità comunicative** **Capacità di apprendimento**
Autonomia di giudizio	I laureati devono dimostrare una forte autonomia di lavoro, cioÃ¨ la capacitÃ di produrre e analizzare in autonomia testi per i diversi mezzi di comunicazione. Questa autonomia si estende alla responsabilitÃ assunta sui contenuti prodotti e analizzati, che implica una capacitÃ di valutazione etica e sociale sul funzionamento dei vari sistemi comunicativi e dei contenuti da questi prodotti. L'autonomia di giudizio sui prodotti dei media Ã¨ sviluppata con insegnamenti storici e teorici: la capacitÃ di vedere le dinamiche storiche che producono i prodotti comunicativi e quella di analizzare i sistemi di valore che essi trasmettono Ã¨ la premessa indispensabile di un giudizio maturo su questi temi. Questa maturitÃ Ã¨ valutata negli esami pertinenti
Abilità comunicative	L'abilitÃ comunicativa Ã¨ ovviamente fondamentale per un laureato in comunicazione. In particolare per quanto riguarda la laurea di secondo livello in comunicazione e culture dei media, il laureato deve saper predisporre testi per i piÃ¹ diversi mezzi e quindi deve essere capace di controllare non solo la produzione di contenuti, ma anche la sua destinazione a seconda del mezzo. Questa abilitÃ Ã¨ favorita da laboratori e dallo studio dei linguaggi dei media, che si sviluppa anche nella direzione del loro uso pratico. Tale capacitÃ Ã¨ verificata dagli esami relativi e dalla valutazione delle specifiche attivitÃ di laboratorio.

Capacità di apprendimento	PoichÃ© il panorama della comunicazione Ã¨ in grande e continuo movimento, Ã¨ essenziale che il laureato abbia acquisito la capacitÃ di aggiornamento e di giudizio sui nuovi mezzi e sulle nuove versioni dei vecchi mezzi che presumibilmente continueranno a modificarsi. La formazione del corso di laurea mira non solo e non tanto a insegnare strutture e contenuti dei mezzi esistenti quanto a permettere una comprensione degli sviluppi possibili e un apprendimento continuo radicato su criteri di fondo ben definiti. Questo risultato Ã¨ ottenuto integrando i corsi che analizzano la situazione esistente con quelli storici e teorici che permettono allo studente di comprendere il quadro generale dello sviluppo dei mezzi di comunicazione, le permanenze e le variazioni nei loro contenuti e di essere in grado di gestire un continuo aggiornamento personale. Tale capacitÃ Ã¨ verificata dagli esami relativi.

QUADRO A5 — Prova finale

La prova finale Ã¨ costituita dalla discussione, davanti a un'apposita commissione di professori formata secondo il regolamento di didattico del Dipartimento, di un elaborato proposto dal candidato. Dimensioni e caratteristiche dell'elaborato sono stabilite dai regolamenti del Dipartimento e del corso, in corrispondenza al numero di crediti riservati alla prova. In linea di massima tale elaborato avrÃ la forma di una dissertazione secondo i criteri tradizionali delle tesi di laurea delle facoltÃ umanistiche e dovrÃ essere frutto di un lavoro personale di ricerca. Tuttavia il candidato potrÃ essere autorizzato dal relatore a presentare l'elaborato in forma di prodotto audiovisivo o informatico, purchÃ© ne siano salvaguardate le caratteristiche di ricerca personale e la dimensione minima corrispondente ai crediti della prova.

QUADRO B1.a — Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Piano carriera provvisorio

QUADRO B1.b — Descrizione dei metodi di accertamento

Dati i numeri del corso, l'accertamento dell'apprendimento generale Ã¨ verificabile nell'interazione continua degli insegnanti con classi piuttosto limitate e per tradizione abbastanza attive. L'accertamento individuale Ã¨ realizzato per mezzo di esami che in genere sono orali, ma talvolta sono organizzati con prove intermedie e/o con esercitazioni scritte da discutere quindi oralmente nell'esame finale
Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://media.campusnet.unito.it/do/lezioni.pl/Search?

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

https://esse3.unito.it/ListaAppelliOfferta.do?EnableLayout=1

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

http://www.scienzeumanistiche.unito.it/it/la-scuola/calendario-didattico

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ART/03	Tutti	ARTE E COMUNICAZIONE link	POLI FRANCESCO		6	36	
2.	ICAR/17	Tutti	COMUNICAZIONE VISIVA AVANZATA link	TORRI GIANFRANCO		6	36	
3.	SPS/08	Tutti	CULTURE DEI MEDIA DIGITALI link	LUGHI GIULIO	PA	6	36	✔
4.	M-FIL/05	Tutti	EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE UMANE link	LEGHISSA GIOVANNI	RU	6	36	✔
5.	M-FIL/04	Tutti	ESTETICA E link	VOZZA MARCO GIUSEPPE	RU	6	36	
6.	M-FIL/05	Tutti	FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE link	VOLLI UGO	PO	12	72	✔
7.	SPS/08	Tutti	INTERACTIVE STORYTELLING link	LUGHI GIULIO	PA	6	36	✔
8.	L-LIN/11	Tutti	LINGUA E LETTERATURA ANGLO-AMERICANA D link	FARGIONE DANIELA	RU	6	36	✔
9.	SPS/08	Tutti	LINGUAGGIO GIORNALISTICO link	CANDITO DOMENICO MIMMO		6	36	
10.	SPS/08	Tutti	LINGUAGGIO RADIOFONICO link	GOZZI ALBERTO		6	36	
11.	L-ART/07	Tutti	POPULAR MUSIC link	FABBRI FRANCO	RU	6	36	
12.	M-FIL/05	Tutti	SEMIOTICA DEI CONSUMI E DEGLI STILI DI VITA link	FERRARO GUIDO	PA	6	36	✔
13.	M-FIL/05	Tutti	SEMIOTICA DEL GENDER link	TURCO FEDERICA		6	36	
14.	M-FIL/05	Tutti	SEMIOTICA DELLA CULTURA link	LEONE MASSIMO	RU	6	36	✔
15.	M-FIL/05	Tutti	SEMIOTICA DELLA TELEVISIONE link	SANTANGELO ANTONIO		6	36	
16.	L-ART/06	Tutti	STORIA DEL CINEMA E DEI MEDIA (12 CFU) link	ALOVISIO SILVIO	RU	12	36	
17.	L-ART/06	Tutti	STORIA DEL CINEMA E DEI MEDIA (12 CFU) link	ORTOLEVA GIUSEPPE	PO	12	36	
18.	M-STO/04	Tutti	STORIA DEL GIORNALISMO link	GIACHERI FOSSATI LUCIANA		6	36	
19.	L-ART/06	Tutti	STORIA E CRITICA DELLA TELEVISIONE link	PALLAVICINI PAOLA		6	36	
20.	SECS-P/08	Tutti	TEORIE E TECNICHE DELLA PUBBLICITA' link	GABARDI EMANUELE CARLO MARIA		6	36	

QUADRO B4 Aule

Descrizione link: Elenco e collocazione delle aule usate dal CDS nel corrente anno
Link inserito: http://media.campusnet.unito.it/do/aule.pl/Search?title=Lista%20completa

QUADRO B4 Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: http://cisiweb.unito.it/

QUADRO B4 Sale Studio

Link inserito: http://www.unito.it/

QUADRO B4 Biblioteche

Link inserito: http://www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/biblioteche

QUADRO B5 Orientamento in ingresso

Le attivitÃ di orientamento, in stretto raccordo con il mondo della Scuola, con le Istituzioni locali e l'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU Piemonte), prevedono iniziative di tipo informativo (come ad esempio le Giornate di Orientamento), formativo e consulenziale rivolte alle future matricole ed in particolare agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori che intendono proseguire i propri studi e iscriversi all'UniversitÃ .
Dal portale di Ateneo Ã¨ consultabile anche uno strumento on line di orientamento agli sbocchi professionali dei singoli corsi di studio, l'Atlante delle professioni (cfr. www.atlantedelleprofessioni.it)
L'elenco delle attivitÃ , periodicamente aggiornato, Ã¨ disponibile sul portale di Ateneo www.unito.it nella sezione Orientamento raggiungibile dall'indirizzo
http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/servizi_studenti1/P3160011231125128069615O

Link inserito: http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/servizi_studenti1/P3160011231125128069615O

QUADRO B5 Orientamento e tutorato in itinere

Il tutorato comprende attivitÃ di assistenza agli studenti finalizzate a rendere piÃ¹ efficaci e produttivi gli studi universitari, dal tentativo di colmare la distanza tra la scuola secondaria e il mondo universitario nelle prime fasi della loro carriera, a quello di migliorare la qualitÃ dell'apprendimento e fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilitÃ internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea.
Maggiori informazioni sul portale di Ateneo all'indirizzo
http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/servizi_studenti1/tutorato9
Link inserito: http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/servizi_studenti1/tutorato9

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il servizio di Job Placement ha lo scopo di facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, orientando le scelte professionali di studenti e neolaureati, favorendo i primi contatti con le aziende e assistendo enti pubblici ed aziende nella ricerca e selezione di studenti e laureati.
Un applicativo online offre la possibilitÃ di effettuare il matching tra domanda-offerta, permettendo di pubblicare le offerte di lavoro e di tirocinio extracurriculare di aziende ed enti accreditati e permettendo agli studenti e laureati di proporre la propria candidatura per le offerte di interesse.
Maggiori informazioni sul portale di Ateneo all'indirizzo
https://fire.rettorato.unito.it/jp/pubb_offerte/ricercaofferta.php
Link inserito: https://fire.rettorato.unito.it/jp/pubb_offerte/ricercaofferta.php

QUADRO B5 — Assistenza e accordi per la mobilitÃ internazionale degli studenti

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale
Nessun Ateneo

QUADRO B5 — Accompagnamento al lavoro

Grazie alla partecipazione dell'Ateneo a progetti promossi da Enti locali e altri soggetti pubblici (Regione e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), vengono attivate sperimentazioni di percorsi di accompagnamento al lavoro di giovani laureati, come assistenza nella stesura del curriculum vitae e preparazione al colloquio di lavoro.
Maggiori informazioni sul portale di Ateneo all'indirizzo
http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/servizi_studenti1/job_placement9
Link inserito: http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/servizi_studenti1/job_placement9

QUADRO B5

QUADRO B5 Eventuali altre iniziative

L'Ateneo partecipa ad altre iniziative , come fiere del lavoro o career day volti ad offrire orientamento al lavoro, occasioni di incontro e confronto tra laureandi, laureati e responsabili di aziende nazionali e internazionali e di enti di formazione per una ricerca attiva di informazioni su opportunitÃ professionali e occasioni formative.
Inoltre l'Ateneo collabora con la Regione nella promozione dell'Apprendistato in Alta Formazione.
Maggiori informazioni sul portale di Ateneo all'indirizzo
http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/servizi_studenti1/iniziative_incontri9
Link inserito: http://www.unito.it/servizi/lo-studio/job-placement/iniziative-e-incontri

QUADRO B6 Opinioni studenti

Dai dati di Edumeter risulta un giudizio nettamente positivo degli studenti sulla loro esperienza nel corso di studio. Sono del tutto soddisfatti, o piÃ¹ soddisfatti che insoddisfatti le seguenti percentuali sui diversi aspetti sondati:

Conoscenze preliminari 43,08 %- 43, 08%,- totale positivi 86%
Carico di studio 50,77 % - 38,46% - totale positivi 89%
Materiale didattico 47,69 % - 44,62% - totale positivi 92%
ModalitÃ d'esame 52,31% - 41,54% - totale positivi 93%
Orari lezione 67.69%- 29.23% - totali positivi 97%
Stimolo interesse 63.08%- 23.08% - totale positivi 86%
Chiarezza espositiva 58.46% - 29.23% - totale positivi 97%
AttivitÃ integrative 20.00% 29.23% (non risponde 44.62%) totale positivi 49% (il solo punto critico)
Coerenza svolgimento 53.85% - 35.38% - totale positivi 89%
ReperibilitÃ docenti 66.15% - 23.08% - totale positivi 89%
Interesse 58.46% 29.23% - totale positivi 87%

QUADRO B7 Opinioni dei laureati

Dalle ricerche svolte da Almalaurea risulta che sono decisamente soddisfatti del corso il 19% dei laureati, piÃ¹ soddisfatti che insoddisfatti il 66,7% , con un totale di giudizi positivi dell'85,7%, in crescita rispetto all'anno scorso'. La soddisfazione nel rapporto coi docenti Ã¨ del 19% , la soddisfazione parziale del 76,2, per un totale di giudizi positivi del 95,2, in forte crescita. Rifarebbero lo stesso corso di laurea magistrale nello stesso ateneo il 52,4, cambierebbero ateneo tenendo il corso di laurea magistrale il 14,3; cambierebbero laurea magistrale mantenendo l'ateneo il 14,3: un giudizio che sconta sicuramente la crisi del mondo del lavoro. I risultati complessivi appaiono certamente positivi.

Descrizione link: statistiche almalaurea
Link inserito: http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&CONFIG=profilo.

QUADRO C1 — Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Nel 2103 si sono avuti 49 immatricolati, un dato che rispecchia la natura megistrale del corsi di laurea, ben superiore ai requisiti minimi. Vi Ã¨ stato un solo abbandono (2,0%). Gli studenti hanno sostenuto in media 37 crediti l'anno.
I fuoricorso dell'a.a. 2012-13 erano il 34%, in linea con l'anno precedente
Non vi erano studenti inattivi. Il tempo medio per il conseguimento del titolo erano, 3,31 anni: una dato negativo che va perÃ² rettificato tenendo presente che nell'anno di riferimento erano ancora ammesse iscrizioni tardive con la conseguenza di sottrarre a molti studenti un semestre.
La provenienza da altri atenei era piuttosto alta (38,8%) e in costante crescita negli anni.
Mancano dati piÃ¹ recenti
I laureati sono stati 43 , con etÃ media 26 anni e voto medio di laurea 106,5. Il 69% ha partecipato a un'attivitÃ formativa post-laurea, Il 58% circa lavora, il 12% non lavora e non cerca (il 3% impegnato in corso universitario successivo), il 30% Ã¨ alla ricerca di lavoro. Di questi solo il 12% circa non ha mai lavorato dopo la laurea. Il 31% prosegue un lavoro iniziato prima della laurea, il 26% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Il 21% ha un lavoro a tempo indeterminato, il 5% Ã¨ autonomo, il 31% viene definito non standard e il 21% parasubordinato; il 53% circa Ã¨ a part time. Questi dati sono lievemente migliori della media. Va rilevato che il livello dei guadagni Ã¨ decisamente basso (in media 763 euro al mese, con un certo vantaggio dei laureati di sesso femminile). I laureati hanno notato al 100% un miglioramento delle loro competenze professionali, utilizzato perÃ² in misura elevata solo dal 5%, in misura ridotta dal 36%, mentre il 58 per cento non l'ha notato. Una quota del 47% ritiene inutile la laurea, la stessa quota la ritiene invece utile, mentre il 5% la reputa necessaria. il 63% ritiene che per il proprio lavoro non servirebbe un titolo universitario, il 16% che basterebbe una laurea di primo livello, il 21% ritiene utile la laurea magistrale. A questa situazione corrisponde una scarsa soddisfazione per il lavoro svolto (5,5 su una scala di 10), e un'alta percentuale di occupati che cercano lavoro 57,9%. Bisogna ritenere peraltro che questi dati negativi non derivino tanto dalla qualitÃ della preparazione o dal tipo di studi ma dalla situazione generale del mercato del lavoro

Link inserito:
https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=LS&ateneo=70031&facolta=208&

QUADRO C2 — Efficacia Esterna

Dal file allegato, che raccoglie le statistiche occupazionali della facoltÃ di Lettere per l'anno 2012, si deduce una buona efficacia del corso di laurea nel preparare gli studenti al mercatoi del lavoro
Link inserito:
https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=LS&ateneo=70031&facolta=208&

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: efficacia esterna dei corsi di laurea ricerca della facoltï¿½ di lettere

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

I dati sono raccolti dal settore Job Placement della Scuola di Scienze Umanistiche.
Dai dati forniti dalle aziende/enti ospitanti emerge che i tirocinanti risultano essere molto motivati, desiderosi di apprendere e di inserirsi all'interno del gruppo di lavoro e della realtÃ aziendale.In genre le aziende si dicono disposte a ripetere l'esperienza, e danno giudizi "ottimi" sugli studenti coinvolti

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: sintesi dei giudizi sugli stages raccolti dall'ufficio job placement